

Arrestata la banda dei 'Conad', sono tre kosovari

Hanno messo a segno oltre 20 furti in quattro mesi con un bottino di 90mila euro. Operazione dei carabinieri di Ravenna



04 Agosto 2021 Un bottino di 90mila euro frutto di oltre 20 furti ai danni di supermercati Conad, Coop e Famila delle province di Ravenna, Forlì e Rovigo messi a segno nel periodo ottobre 2020 – gennaio 2021.

I presunti responsabili sono stati arrestati ieri dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Ravenna che hanno eseguito un'Ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere. Si tratta di tre uomini di origini Kosovare, (di cui due stabilmente residenti ad Alfonsine) Z.M. – Z.G. – S.H. aventi, rispettivamente, 34, 29 e 23 anni, tutti con pregiudizi penali e di polizia, anche specifici.

La banda ha imperversato sul territorio provinciale per circa due mesi, da ottobre a dicembre 2020, fino a quando una sinergica azione di controllo del territorio, specie in orario notturno - in aggiunta ai servizi volti al contenimento della pandemia da COVID19 - posta in essere dai Carabinieri del Nucleo Investigativo e da quelli delle 4 Compagnie della provincia, ha consentito di mettere un freno all'escalation criminale e di raccogliere elementi tali da far individuare il veicolo usato e i responsabili.

Il 2 gennaio 2021, infatti, nel corso dell'ennesimo raid, a Rovigo, sono stati arrestati in flagranza per quell'episodio, con il conseguente recupero dell'intero bottino di oltre 5000 euro, degli attrezzi da scasso utilizzati e di indumenti per il travisamento risultati particolarmente utili al prosieguo delle investigazioni.

Gli elementi probatori raccolti sono stati messi a sistema in un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica, e chiamata "Fondo cassa", che ha consentito di ricondurre alla "banda dei tre Kosovari" l'esecuzione di oltre 20 furti a supermercati Conad, Coop e Famila messi a segno nella provincia di Ravenna e in quelle limitrofe.

I successivi sviluppi investigativi hanno permesso di deferirli all'autorità giudiziaria per i reati di

furto pluriaggravato continuato in concorso e di delineare un consistente quadro probatorio a loro carico, tra gli altri, per i seguenti colpi:

- 5 ottobre 2020 – Russi – Conad – circa 4.000 euro;
- 31 ottobre 2020 – Punta Marina Terme – Conad – circa 11.000 euro;
- 8 novembre 2020 – S. Pietro in Vincoli – Conad – circa 3.000 euro;
- 13 novembre 2020 – S. Alberto – Conad – 12.000 euro;
- 16 novembre 2020 – Villanova di Bagnacavallo – Conad – circa 2.000 euro;
- 1° dicembre 2020 – San Pietro in Vincoli – Conad – circa 6.000 euro;
- 15 dicembre 2020 – Lavezzola – Coop – circa 2.000 euro;
- 31 dicembre 2020 – Massa Lombarda – Conad – circa 2.000 euro;
- 2 gennaio 2021 – Rovigo – Coop e Famila – circa 5.000 euro.

Al termine dell'attività d'indagine coordinata dal Pubblico Ministero Daniele Barberini, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Ravenna, Andrea Galanti, concordando pienamente con i risultati degli investigatori, ha emesso un'Ordinanza di custodia cautelare in carcere per i 3 rapinatori, tutti associati alle carceri di Ravenna e Varese.

La fase esecutiva delle catture, a dimostrazione della particolare indole criminale dei soggetti, è stata resa particolarmente difficoltosa a causa del rocambolesco tentativo di fuga di uno degli stranieri da Ravenna a Bolzano e terminato rovinosamente a Varese dove è stato definitivamente bloccato e portato in carcere con la faticosa e preziosa collaborazione dei Carabinieri bolzanini e varesini. 

© copyright la Cronaca di Ravenna